

Istituto Comprensivo di Comacchio

Via Fattibello

44022 Comacchio (FE)

Tel.: 0533.313191 – Fax.: 0533.318462

Codice: FEIC82100E

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ



PAI PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE 2016/2017

PREMESSA

La normativa ministeriale (Direttiva Miur 27/12/2012 C.M .n°8) prevede la formulazione del PAI, come strumento programmatico per rafforzare la cultura dell'inclusione, passando da una logica dell'integrazione della diversità statica, ad una inclusiva, dinamica, intesa come processo che valorizza le differenze individuali. All' interno di questo quadro di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e concreto ai bisogni di quegli alunni la cui specificità necessita di attenzioni particolari.

Tale piano, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto.

Annualmente deve individuare gli aspetti di forza e di criticità delle attività inclusive attuate dalla scuola e perciò predisporre un modello organizzativo delle risorse nella gestione degli alunni .

La finalità del Piano inclusivo è quella di ridurre gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi di fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa , innalzare il tasso del successo scolastico e potenziare le risorse all'interno della scuola.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il concetto di BES è una macrocategoria che comprende tutte le difficoltà siano esse dovute ad una disabilità, ad un disturbo specifico dell'apprendimento e abbiano origine di vario genere, per esempio fisico, psicologico o socioeconomico. Come categoria generale dei BES, è comprensiva di tutte le condizioni che richiedono l'utilizzo calibrato, permanente o temporaneo, di Piani Didattici Personalizzati finalizzati all'inclusione e fondati sulla personalizzazione degli apprendimenti.

IL PAI si propone quindi di :

-Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi allievi, delle loro famiglie e dei docenti:

-Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.

-Sostenere gli alunni con BES nel percorso scolastico.

_Favorire il successo scolastico e formativo, rimuovendo le barriere nell'apprendimento.

-Adottare strategie migliorative.

-Promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola famiglia ed enti territoriali.

Definire buone prassi comuni all'interno dell'Istituto.

-Delineare pratiche condivise sia di carattere amministrativo (documentazione necessaria) comunicativo e relazionale(prima conoscenza) che educativo e didattico

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI COMACCHIO

L'intento del nostro Istituto è quello “attivarsi”concretamente attraverso pratiche educative che tengano conto di un'utenza sociale e scolastica sempre più complessa e variegata.

Nel nostro Istituto l'attività di informazione/formazione nell'ottica dell'inclusività, assume un ruolo di rilievo, in quanto facilita la conoscenza e l'osservazione di tutti gli alunni e, conseguentemente, la realizzazione di attività di rinforzo per il recupero e il miglioramento di abilità deficitarie.

Nella scuola dell'infanzia, vengono attivati corsi di aggiornamento che permettono di individuare precocemente situazioni “a rischio “ e di intervenire con azioni misurate e appropriate, che tengono conto delle diverse caratteristiche dei soggetti.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, vengono delineati percorsi di potenziamento e di personalizzazione, all'interno e all'esterno del gruppo-classe,per gruppi di alunni in forma laboratoriale.

L'obiettivo è quello di offrire pari opportunità di apprendimento a tutti, attraverso strategie didattiche attive e cooperative che facilitano l'acquisizione, sostengono la motivazione e la partecipazione.

CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Per gli alunni con certificazione in base alla legge 104, è predisposto un PEI.

Il P.E.I va formulato collegialmente sulla base delle effettive capacità e potenzialità dell'alunno ed è condivisa con la famiglia e con i Servizi Sanitari.

Per tutti gli alunni che hanno presentato una relazione clinica in base alla legge 170 (Disturbi Speciali di Apprendimento) è stato strutturato un nuovo modello di PDP da condividere con le famiglie. Tale modello, a discrezione del team docente, può essere utilizzato anche per alunni con BES.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi, le strategie, le attività educative e didattiche di un percorso individuale e personalizzato o finalizzato a rispondere ai bisogni individuali e a favorire il successo della persona nel rispetto della sua specificità.

Per il principio del rispetto del ruolo della famiglia, si stabilisce che, in caso di divergenze di pareri, tra il consiglio di classe o team docente, che propone un Piano

Educativo Individualizzato e la famiglia che richiede obiettivi semplificati, prevalga la volontà della famiglia, la quale però deve essere informata che, ai soli fini della valutazione, l'alunno verrà valutato come gli altri.

CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Per quanto concerne le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti degli alunni con percorsi personalizzati, i docenti valutano i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano gli obiettivi programmati nel PEI o PDP.

La valutazione, quindi, deve essere iniziale o diagnostica per esaminare i bisogni formativi e calibrare l'azione educativa personalizzata, *regolativa* in itinere per adattare gli interventi alle necessità emerse, finali per valutare i processi di apprendimento e che avrà esito positivo qualora vi siano stati progressi rispetto ai livelli iniziali.

Le modalità di esame per gli alunni con BES, al termine del 1° ciclo di Istruzione Secondaria, sono definite dal D.M. 5669, che prevede tempi più lunghi e utilizzo di strumenti compensativi per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di stato.

PROGETTARE PER INCLUDERE

Per incrementare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni sono stati attivati numerosi progetti didattico-educativi che hanno coinvolto più classi sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado anche con la collaborazione e il supporto di Enti locali, Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Ferrara, associazioni di volontariato sportive e culturali e la Protezione civile.

I suddetti progetti sono elencati e descritti nella sez. "Ampliamento dell' Offerta Formativa: attività progettuali " del PTOF.

FORMAZIONE DOCENTI

L'inclusione presuppone una mediazione forte nei processi di apprendimento. È quindi opportuno fare il punto sui docenti, che di tale mediazione sono le figure chiave.

Già nel 2000 il Consiglio Europeo affermava la necessità di modernizzare i sistemi di istruzione dei paesi membri, per rispondere alla svolta epocale costituita dalla globalizzazione e dalla nuova economia basata sulla conoscenza.

Per conseguire tale obiettivo i docenti hanno aderito ad alcuni corsi di formazione sia organizzati dalla scuola che da enti esterni:

- Registro elettronico.

- Formazione della sicurezza.
- Adesione dei docenti ai corsi organizzati da Enti esterni, sulla didattica digitale inclusiva.
- Formazione di referenti per l'inclusione.
- “Il gesto grafico” (metodo Venturelli).
- Corso di alfabetizzazione Braille.
- “Le alunne e gli alunni nascosti nella diagnosi DSA”.

PUNTI DI FORZA

- Collaborazione e supporto del CTS di Ferrara e l'UONPIA-SMRIA di Codigoro.
- Rapporti con il Comune e la Cooperativa sociale “Girogirotondo” che hanno contribuito alla realizzazione di molti progetti come “Ben-essere in acqua” e “Pedibus”.
- Progetti di continuità tra i vari ordini di scuola e tutti i progetti che hanno favorito l'inclusione.
- Valorizzazione delle risorse esistenti.
- Collaborazione con enti locali che forniscono personale educativo che coopera con gli insegnanti di classe e di sostegno all'attuazione degli obiettivi del PEI.
- Centro comunale di ascolto e consulenza alle famiglie e al personale docente.
- Assegnazione, nell'organico d' Istituto, di 2 docenti di potenziamento sul sostegno.

PUNTI DI CRITICITA'

- Ridotto numero delle risorse a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Insufficienza di spazi laboratoriali attrezzati per le attività all'esterno della classe.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Per il prossimo anno scolastico si auspica di reperire risorse umane ed economiche per l'attuazione di progetti proposti dal collegio dei docenti e per promuovere la formazione rivolta a tutte le figure presenti nella scuola sui temi dell'inclusione.

Affinchè il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione possa funzionare efficacemente, sarà necessaria una riduzione numerica dei componenti.

**SITUAZIONE E NUMERI DELL'ISTITUTO I.C. COMACCHIO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

ALUNNI CERTIFICATI (legge 104/92)

SCUOLA DELL'INFANZIA CARDUCCI: numero alunni 7
SCUOLA PRIMARIA FATTIBELLO: numero alunni 27
SCUOLA PRIMARIA SAN GIUSEPPE: numero alunni 7
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: numero alunni 12

ALUNNI DSA CON CERTIFICAZIONE SANITARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA CARDUCCI: n° alunni 1
SCUOLA PRIMARIA FATTIBELLO: n°alunni 17
SCUOLA PRIMARIA SAN GIUSEPPE: n° alunni 8
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: n° alunni 29

ALUNNI BES

SCUOLA DELL'INFANZIA CARDUCCI: n°alunni 6
SCUOLA PRIMARIA FATTIBELLO: n° alunni 4
SCUOLA PRIMARIA SAN GIUSEPPE: n° alunni 1
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: n° alunni 10

ALUNNI STRANIERI

SCUOLA DELL'INFANZIA CARDUCCI: n°alunni 0
SCUOLA PRIMARIA FATTIBELLO: n° alunni 4
SCUOLA PRIMARIA SAN GIUSEPPE: n° alunni 5
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: n° alunni 0

Dott.ssa Roberta Monti_____

Insegnante Bonaguro Silvia
(funzione strumentale DSA-BES)_____

Insegnante Mezzogori Beatrice
(funzione strumentale della disabilità)_____

Insegnante Ferroni Nicoletta
(referente screening e CTS)_____